

REGOLAMENTO

Art. 1

Scopo

Il Circolo Vela Cesenatico Associazione Sportiva Dilettantistica (C.V.C) ha come scopo la promozione e la pratica dello sport della vela e la diffusione di iniziative legate al mare. La conduzione del C.V.C è affidata al Consiglio Direttivo il quale prende tutte le decisioni tecniche ed amministrative nel pieno rispetto delle norme previste dallo Statuto.

Art. 2

Spazi e Quote

Il C.V.C mette a disposizione opportuni spazi dove i Soci possono lasciare la propria imbarcazione, Windsurf o Sup. La Sede Sociale è riservata ai Soci ed ai loro familiari in regola con il pagamento della quota annuale. Le quote andranno saldate entro il 31 maggio di ciascun anno.

Art. 3

Responsabilità

Ogni Socio che lascia la propria imbarcazione presso il C.V.C, lo fa sotto la propria responsabilità ed accetta in toto lo Statuto della Associazione ed il presente Regolamento.

Art. 4

Posto Barca

Il posto barca è assegnato dal Consiglio Direttivo o da un suo incaricato e non può essere cambiato per nessun motivo senza il consenso dello stesso.

Il Consiglio Direttivo od un suo incaricato, ha facoltà in qualsiasi momento, per motivi di ordine logistico, di necessità temporanea o di sicurezza, di cambiare il posto alle imbarcazioni.

Nel caso di decadenza di un socio, lo stesso è tenuto a rimuovere dal circolo ogni eventuale attrezzatura di sua proprietà, entro e non oltre l'inizio della stagione successiva.

Art. 5

Ancoraggio, Danni e Furti

Ogni imbarcazione deve essere, al rientro dal mare, solidamente ancorata al suolo. Wind-surf, Sup o carrelli, dovranno essere dichiarati in possesso, regolarizzati ed opportunamente collocati negli spazi loro destinati. Il proprietario della imbarcazione o altro mezzo/attrezzatura che, per qualsiasi circostanza, arrechi danni alle altre imbarcazioni/attrezzature o alle strutture del C.V.C, è tenuto a risponderne e a rifonderli.

In nessun caso il C.V.C ed il suo Consiglio Direttivo, è da ritenersi responsabile per furti alle attrezzature o per eventuali danni alle imbarcazioni/attrezzature od altri mezzi privati.

I Soci che, in qualunque modo, arrechino danni alle proprietà del C.V.C, sono tenuti alla completa rifusione dei danni nei modi e nelle misure che saranno stabilite dal Consiglio Direttivo.

Né il Consiglio Direttivo, né il C.V.C. rispondono di oggetti mancanti sia dal magazzino che dalle aree di pertinenza del C.V.C.

Durante la stagione invernale, corrispondente con la chiusura del circolo, per motivi di sicurezza è fatto assoluto divieto lasciare le imbarcazioni con l'albero armato.

Art. 6

Ordine e Pulizia

Ogni armatore è responsabile della pulizia del proprio posto barca e dell'ordine del proprio spazio nel "magazzino vele". L'intera area del Circolo è servita da raccoglitori per i rifiuti che devono essere utilizzati.

Art. 7

Lavaggio Barche

Il lavaggio delle imbarcazioni dovrà avvenire esclusivamente nel proprio posto barca. Si raccomanda un consumo di acqua limitato alle reali esigenze.

Art. 8

Corridoio Uscita

L'uscita ed il ritorno in mare delle imbarcazioni, dovrà avvenire nell'apposita corsia delimitata da boe. La responsabilità in uscita ed in rientro, resta comunque del timoniere.

Art. 9

Corsia e Battigia Demaniale

La corsia di accesso in mare ed il tratto di battigia di competenza demaniale, dovranno essere sempre liberi da carrelli o da imbarcazioni in armo o in disarmo.

Art. 10

Carrellini Imbarcazioni

I carrelli d'alaggio devono sempre essere lasciati, durante le uscite in mare, all'interno della concessione del C.V.C come da Ordinanza della Capitaneria di Porto (non sulla battigia o sulla scogliera).

Art. 11

Magazzino Vele

Il "magazzino vele" va utilizzato esclusivamente come deposito per le vele, le relative attrezzature (derive, timoni ecc.) e gli indumenti tecnici necessari per le uscite in mare. Questa attrezzatura velica, va riposta negli appositi ripiani facendo attenzione a mantenere il massimo ordine. Non è consentito ingombrare con altri oggetti né il magazzino, né l'area scoperta.

Art. 12

Utilizzo Attrezzature CVC

I Soci che utilizzano le attrezzature di ogni tipo del C.V.C, sono pregati di riportarle, subito dopo l'uso, al posto originario.

Art. 13

Cucina

L'uso delle attrezzature della cucina è regolato da un responsabile incaricato dal Consiglio Direttivo. Qualsiasi Socio Ordinario può utilizzare occasionalmente le attrezzature della cucina, previo accordo con il responsabile incaricato dal Consiglio direttivo.

Art. 14

Spiaggia

La spiaggia in concessione al C.V.C è a disposizione dei Soci e dei familiari in regola con il pagamento delle quote sociali. Il C.V.C mette a disposizione dei Soci tende parasole in numero limitato, come da allegato alla licenza suppletiva della Concessione Demaniale.

All'interno dell'area in concessione al CVC, è vietato utilizzare attrezzature ombreggianti proprie (ombrelloni ecc.). All' orario di chiusura, la spiaggia deve essere libera da ogni attrezzatura di proprietà personale. I Soci devono prestare la massima cura alle attrezzature sociali ed al rispetto della pulizia dell' arenile. Le zone di passaggio delle imbarcazioni e la parte di arenile non occupata dalle tende parasole, dovrà essere lasciata sempre a disposizione dei natanti in stazionamento temporaneo e dei carrelli di alaggio.

Art. 15

Animali

Per motivi igienici e di sicurezza è fatto assoluto divieto introdurre cani ed altri animali all' interno del C.V.C, anche se al guinzaglio, compreso il periodo invernale così come definito dall'art.4 comma 1 lett j) dell'Ordinanza Balneare Regione Emilia-Romagna n. 1/2014.

Art. 16

Giochi

All' interno del C.V.C non è consentito alcun tipo di gioco con palloni, racchettoni ecc.

Art. 17

Tettoia

Per il consumo di pranzi o cene, dovranno essere utilizzati esclusivamente gli appositi spazi. Non è consentito consumare superalcolici, pasti, panini o altro, sotto la tettoia. Sotto la tettoia non è consentito il gioco delle carte. Tale attività potrà essere svolta in spiaggia o nell'area dove è consentito consumare i pasti

Art. 18

Comportamento e Provvedimenti

La conservazione dei locali e delle attrezzature del C.V.C, è affidata all' educazione, alla disciplina ed all' attaccamento al sodalizio di ciascun Socio.

Il comportamento deve essere improntato al reciproco rispetto ed alla buona educazione.

Ogni socio è responsabile del comportamento dei propri familiari ed ospiti.

A norma di Statuto, il Consiglio Direttivo può assumere provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio che non rispetti queste norme basilari.

Art. 19

Stagionalità Servizi

Il periodo di apertura del C.V.C è fissato dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno. Al di fuori di queste date non verranno garantiti i servizi sociali, l' apertura della Sede e dei depositi. La presenza del responsabile, potrebbe non coincidere esattamente con il periodo sopra indicato. Negli altri periodi, per allenamenti o attività agonistiche, saranno a disposizione le chiavi presso persone indicate dal Consiglio Direttivo.

Art. 20

Orari Apertura

Le imbarcazioni al tramonto (e comunque non oltre le ore 20,00), dovranno essere all' interno del C.V.C. Il cancello lato mare verrà chiuso alle ore 20,00.

Art. 21

Ordinanze e Comunicazioni

E' fatto obbligo, ad ogni socio e relativi familiari, il pieno rispetto delle Ordinanze della Capitaneria di Porto e le varie disposizioni delle Autorità in materia di sicurezza in mare. E' fatto obbligo ai Soci di leggere le comunicazioni sociali e le ordinanze della Capitaneria di Porto esposte in bacheca.

Art. 22

Parcheggi

Ai Soci Ordinari è consentito parcheggiare un'auto. Nel parcheggiare, i Soci dovranno utilizzare sempre il posto auto "a monte", al fine di evitare inutili sprechi di posti auto disponibili per altri Soci.

Oltre che ai soci, il parcheggio all'interno del CVC è consentito ai responsabili della scuola vela e dell'agonistica, agli istruttori della scuola vela del CVC, ai fornitori ed ad altro personale incaricato dal Consiglio Direttivo.

All'interno del Circolo è vietato campeggiare con camper, tende e similari.

Il Consiglio Direttivo può, in ogni momento, concedere deroghe per manifestazioni, regate o per motivi particolari.

Art. 23

Ospiti

I Soci possono occasionalmente invitare come "ospiti" persone estranee al Circolo per visitare il C.V.C ed intrattenersi in compagnia del Socio invitante.

Gli ospiti regatanti non possono parcheggiare all'interno del Circolo.

Ai familiari dei giovani partecipanti alla scuola vela ed all'attività agonistica è consentito accedere al circolo in qualità di ospiti, ad esclusione del parcheggio dell' auto.

Per i giovani atleti che provengono dalla nostra scuola vela/agonistica e che frequentano il Circolo praticando una adeguata attività sportiva (partecipazione a regate zonali, nazionali od altre di eguale importanza), l'accesso al circolo sarà gratuito fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Art. 24

Ospite Familiare

L'espressione "ospite familiare" è da intendersi riferita a coniugi e figli.

I figli dei Soci Ordinari, al raggiungimento della maggiore età e qualora siano a carico della famiglia, possono essere annualmente presentati come ospiti familiari e tenuti al pagamento della quota relativa. Il limite è il compimento del venticinquesimo anno di età, purchè gli stessi non abbiano costituito prima un nucleo familiare proprio.

Art. 25

Giovani

Al fine di incentivare l'attività velico/sportiva dei giovani, i soci, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, possono beneficiare di una riduzione della quota sociale del 40%. Ai giovani atleti della scuola vela e della squadra agonistica, fino al raggiungimento del venticinquesimo anno di età, è consentito il rimessaggio gratuito della propria imbarcazione ed eventuale carrello.

Art. 26

Ex Soci

Un ex Socio può essere riammesso al Circolo dietro pagamento della sola quota ordinaria, solamente se non è più Socio al Circolo da non più di tre anni e solo se sarà contemplato a quella data l' ammissione di nuovi Soci. Oltre tale termine, il Socio potrà essere riammesso pagando, in aggiunta alla quota ordinaria, il 50% della quota di buon ingresso.

Art. 27

Mezzi Circolo

Le imbarcazioni di proprietà del C.V.C sono destinate prioritariamente a: assistenza scuola vela, allenamenti atleti della squadra agonistica, assistenza regate e sicurezza in mare. Il loro uso è regolato dal Consiglio Direttivo anche attraverso il responsabile che autorizzerà le persone idonee al loro utilizzo. In nessun caso tali mezzi, compreso il pulmino ed i carrelli porta barche, potranno essere utilizzati dai Soci per un uso privato.

Gli utilizzatori esclusivi saranno il responsabile del circolo, i responsabili della scuola vela e della squadra agonistica, gli istruttori, i membri del Consiglio Direttivo e le persone eventualmente delegate da quest'ultimo.

Art. 28

Funzioni di Controllo

Il Consiglio Direttivo ed il Responsabile del Circolo sono gli unici autorizzati a far rispettare il presente regolamento

Letto ed approvato dal Consiglio Direttivo, 18 novembre 2013